

Goggia stavolta esce in superG e scende al quarto posto

Sci alpino

Il sorpasso alla Shiffrin in testa alla classifica di Coppa del Mondo e un'altra medaglia: due sogni in uno svaniti nella domenica in Val d'Isère. Quanto di più simile a un «eccesso» di velocità - dopo aver fatto accendere la luce verde sia nel secondo che nel terzo intermedio, di 28 e 19 centesimi - ha fatto rientrare Sofia Goggia nel lotto delle 17 che non sono giunte al traguardo nel superG.

Mugugni sulla tracciatura del-

laustriaco Assinger a parte, resta l'amaro in bocca per la bergamasca che, nella disciplina prediletta, è costretta a far registrare uno «zero» nella casellina dei punti. Vittoria della rediviva svizzera Lara Gut (1'23"24) su Tina Weirather (a 0"13) e una splendida Elena Curtoni (a 1"21), al secondo podio in carriera. In casa Italia ottima anche Nadia Fanchini (4° a trecentesimi dal podio) così come Marsaglia (9°) e Bassino (14° col pettorale 53). Ora in classifica Sofia è scesa al quarto posto (Shiffrin 498, Gut



La 24enne Sofia Goggia è uscita dopo sei podi in otto gare FOTO ANSA

493, Stuhse 481 e Goggia 467).

Il Sofia-pensiero? Eccolo riassunto in uno stralcio su Facebook: «Mi è successa una cosa bellissima, nata però dalla mia uscita. Dopo la gara sono rientrata in camera e mi veniva da piangere per l'occasione mancata: so di averci provato, ma sono anche di averla "buttata via". E l'amarezza che ne è seguita è stata profondissima; ho provato una cocente delusione da cui è poi scaturito un dolore fortissimo. L'ho avvertito dentro di me, nel mio profondo, mi ha fatto ma-

le, tanto. Ed è stato proprio in quel momento che poi ho sorriso. Perché il bello dello sport è anche questo: sentirsi vivi per il dolore della sconfitta. E la cosa ancor più bella è poter avvertire dentro di sé quella voglia di rivalsa che scaturisce da una delusione cocente, da un dolore così vivo. Mi sento pronta per ripartire!».

Appuntamento domani con il gigante di Courchevel, dove Sofia tenterà di risalire sul podio.

F. E.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Moioli-Brutto, duo bellissimo Argento sulla pista fortunata

Snowboardcross. Le azzurre emergono in Austria, in Coppa del Mondo. In crescita la bergamasca che punta ad arrivare in forma ai Mondiali

Federico Errante

La coppia di snowboardcross colpisce ancora. Stessa pista, un gradino sotto ma è un argento fatto di tenacia e caparbietà. L'8 dicembre 2013 Michela Moioli e Raffaella Brutto conquistavano il Team Event di Montafon (Austria), ieri il tandem azzurro ha centrato la piazza d'onore alle spalle del treno transalpino formato da Chloe Trespeuch e Nelly Moenne-Loccoz, obiettivamente imprevedibili, in una tappa della Coppa del mondo.

Brava la genovese autrice di una prova senza errori, brava la bergamasca a tenere dietro un'arrembante Charlotte Bankes, che già pregustava una doppietta francese. Nulla da fare però per le velocità di un'avversaria (e amica) con la quale la campionessa del mondo battaglia già ai tempi della Coppa Europa, e che ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte anche alla rabbia agonistica della nostra desiderosa di rifarsi dopo il sesto posto di tre giorni fa.

«Sono contenta - ha sottolineato - alزانese - visto che siamo stateabili nel non mollare su un tracciato che favoriva nettamente le francesi. Imprendibili le prime, Raffaella ha svolto egregiamente il suo compito mentre io ho dato il massimo pur facendo fatica, per resistere all'assalto di Bankes che mi insidiava già a metà della run. Un secondo posto che ci voleva



Raffaella Brutto (a sinistra) e Michela Moioli sul podio di Montafon: secondo posto alle spalle delle francesi

Sci alpino

COPPA DEL MONDO MASCHILE
ESATH TERZO IN GIGANTE Florian Eisath entra nella ristretta cerchia degli italiani capaci di salire sul podio di Coppa del mondo di gigante centrando a 32 anni il miglior piazzamento della carriera con un fantastico terzo posto sulla mitica Gran Risa dell'Alta Badia. L'«università» delle porte larghe il finanziere altatesino, terzo anche dopo la prima manche, ha gestito la situazione nella seconda manche, davanti a 15000 tifosi festanti che lo sostenevano, assicurandosi il terzo posto a 1"10 da Marcel Hirscher e a 0"39 dal francese Mathieu Favre.

anche per riscattare la prestazione di venerdì».

Per il movimento tricolore, peraltro, da segnalare anche l'argento nel settore maschile di Emanuel Perathoner e Omar Visintin - che bisca il piazzamento nell'individuale - nella gara vinta dagli spagnoli Hernandez ed Eguibar: «Si chiude un weekend - dice il ds Cesare Pisoni - che ci ha visto salire ben cinque volte sul podio (nel parallelo secondo Fischbacher e terza la Oehner) quindi il bilancio non può che essere positivo, nonostante la beffa della ripetizione

della finale di Omar. Michela sta acquisendo sicurezza su una pista che non le è mai piaciuta anche se l'obiettivo primario è arrivare in forma ai Mondiali. Devo migliorare ancora un pizzico in termini di reattività però ci si arriva per gradi, anche perché abbiamo caricato un po' di più in preparazione per cui non si poteva pensare a una brillantezza assoluta al debutto».

Il prossimo appuntamento in calendario tra un mese, 19-22 gennaio, a Solitude (Usa), località che nel 2019 ospiterà i Mondiali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

CICLOCROSS

PERSICO OK A SOMMA LOMBARDA
Sempre più sorprendente Silvia Persico (Valcar-Pbm) che, dopo le brillanti esibizioni nella gara in linea, riesce a imporsi anche nel ciclocross. È successo ieri a Somma Lombardo (Varese) nell'ambito del «Trofeo Piemonte Lombardia». Nella gara élite Persico si è messa alle spalle atlete come Allegra Arzuffi, Rebecca Gariboldi e l'orobica Nicoletta Bressiani (Scott) che si è piazzata quarta. Alla ragazza di Cene accostiamo l'esordiente Lucia Bramati (Team Bramati) che, impegnata a Spresiano, in Veneto, ha avuto ancora una volta partita vinta nonostante Alice Pappo e Elias Rumac (Sam's Bike Buj) abbiano tentato di resistere all'orobica di Canonica. Ritorniamo a Somma Lombardo per segnalare il 2° posto di Katia Moro (ha prevalso Nicole Fedè), piazzamento che le ha comunque consentito di aggiungere altri punti in classifica generale di cui è titolare. Tra i dilettanti anche Luca Cibrario (Soligo-Amaro-Palazzolo) è riuscito a mantenere, pur classificandosi 3°, la leadership: vittoria in volata di Stefano Sala su Manuel Todaro. Infine nella prova di Coppa del mondo di Namur, in Belgio, l'under 23 Chiara Tecchi ha concluso 14°, Successo all'élite Katerina Na (Usa), davanti all'azzurra Eva Lechner. (Renato Fossani)

BASKET

SERIE D: ZANI OK Nel postpocio della 12ª d'andata della serie D maschile secondo successo consecutivo del rimangiato Zani Viaggi 5. Pellegrino (13/36; 5/22; TL 28/33; Belazzi 17 con 6/13; Benaduce 16 con 5/15+14; Capelli 13 con 4/5+11; Alberto Zanchi 12 con 3/8; Tommaso Gritti 11 con 2/3; Cesare 5; Turani 1; out Arzuffi, Ghisleni e Matteo Zanchi) vittorioso 77-81 (14-18; 30-35; 60-64) nella difficile sfida esterna con la C'vatese.

PROMOZIONE Nel Girone BG1 la Virtus Arzago (Locatelli 14, Radaelli 11, Beretta 8, Monzio Compagnoni, Sattin e Vallo 4) ha superato 49-39 (12-9; 24-24; 41-33) il Sebino (Ventura 9, Gatti 7, Emanuele Belotti 6, Fior 5). Nel girone BG 2 la Calusca (Grigo 22, Cattaneo 12, Menalli 10, Augeri 7) si è assicurata 49-58 (14-24; 24-30; 36-51) la sfida esterna col Bellano.

EUROPEI UNDER 18 Nel terzo ed ultimo match del girone eliminatorio A dell'«Europeo Under 18 di Samsun (Turchia), la Nazionale Italiana (Oxilia 15) ha superato 68-62 (21-13; 40-24; 50-35) la favorita Spagna, chiudendo imbattuta (Italia 6; Spagna 4; Croazia 2; Svezia 0). Buona la prova del bergamasco Andrea Mezzanotte (4 con 2/3; 0/1; 0/1; 2r; 1pp; 1st in 16) alla grande, classe 98 della Remer Treviglio. Nei quarti gli azzurri domani affronteranno la Finlandia. (G. F.)

BASKET SERIE A2 DONNE

BOLZANO-FASSI ALBINO 71-61
FASSI ALBINO (19/47; 5/19; TL 8/10): Giovanna Birloni, Michela Birloni, Vincenzi, Silva 7, Packovski 26, Panseri, De Vicenzi, Lussana 2, Valente 6, Marulli, Manzini 20, Pintossi ne. All.

Sibiel
Sesta sconfitta nelle ultime otto uscite per la Fassi Gru Albino che, dopo quella con la Virtus Cagliari, ha spreco anche l'opportunità di aggiudicarsi il match esterno col Bolzano. Partenza lanciata delle padrone di casa (11-4 al 4'; 19-4 all'8') trascinata da Falli: era Manzini a limitare i danni (21-9 al 10'). Le fasi iniziali del secondo periodo vedevano Packovski, Manzini e Valente piazzare un parziale di 16-4 che valeva la partita (25-25 al 15'). Falli e Giordano ripartivano la forbice (33-27 al 20'). In arrivo di ripresa le seriane, grazie a Packovski, Silva, Lussana e Valente, riuscivano a mettere avanti la testa (37-41 al 23'), pronta la replica di Giordano, Matic e Piermattei (48-43 al 30'). Tornate a contatto (50-48 al 33'). Le ospiti, compite le corse in attacco e disattenzioni difensive, subivano il break decisivo di Giordano e Matic (62-52 al 34'; 68-59 al 37'). Fassi troppo discontinua e con tante giocate fuori fase: bene Packovski (8/17; 2/4; 4/5; 6r; 4pp; 3rc; 2; 3s) e Manzini (4/7; 3/7; 3/3), fallosa Valente (3/7; 7), sotto tono Lussana (1/4; 0/2) e Silva (3/7; 0/4; 1/2; 6r; 5pp), acciaccata De Vicenzi (0/1; 0/1), Vincenzi (0/1) e Panseri (0/2). Ger. Fo.

BASKET SERIE C GOLD MASCHILE

SANSE CR-EVOLIUT ROMANO 78-58
EVOLUT ROMANO (13/41; 5/27; TL 17/25): Lecchi ne, Raimondi 8, Deleidi 7, Ferri 3, Benassi 8, Gualandris 2, Turelli 7, Carrara 6, Genovese ne, Mazzanti 8, Ricci, Carrara 9, All. Paris. Capace di reggere il confronto solo nelle battute difensive, una molla ed imprecisa Evolut ha incassato nel confronto esterno con la SanseBasket Cremona, la terza sconfitta consecutiva. Con Deleidi, Raimondi, Mazzanti, Benassi e Carrara in quintetto, si bianconero, immane, riuscivano, grazie a Deleidi, Mazzanti e Benassi, a tenere botta in arrivo (1-4 al 2'; 9-8 al 5'; 13-12 all'8'), subendo poi i padroni di casa (19-12 al 10'; 36-17 al 15'; 47-24 al 20'; 49-34 al 25'; 60-40 al 30'; 76-49 al 37'). Da Carrigore generato si è levato solo il giovane Turelli (1/4; 1/1; 6r); solo qualche sprazzo da parte di Benassi (3/7; 2/2; 4r; 2as; 2pp), Carrara (3/6; 0/3; 12r; 1as; 3rc; Deleidi (0/4; 1/1; 4/4; 2as; 2pp; 1rc) e Mazzanti (1/2; 1/4; 3/8; 2r; 1rc), sotto tono Carreri (1/3; 1/2; 4/4; 3r; 4pp), Ferri (0/2; 1/4; 3r; 1rc), Raimondi (3/9; 0/7; 2/2; 5r; 1as; 2pp) e Ricci (0/1; 0/4; 3r; 1rc). (Germano Foglieni)

RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa dell'Atletica '59 Bordin: «Bellissima realtà»

Un anno ricco di successi per l'Atletica Bergamo '59 Oriocenter. Il 2016 ha portato 10 medaglie d'oro individuali, 6 d'argento e altrettante di bronzo. E poi altro ancora come 4 tricolori nei campionati di società e delle convocazioni in azzurro, tra cui quelle per le Olimpiadi di Rio di Marta Milani e Matteo Giupponi, 8° nella 20 km di marcia.

Il marciatore è stato uno dei due ospiti d'onore alla festa della società, che si è svolta ieri nell'im-

pianto indoor di Bergamo. L'altra importante presenza: Gelindo Bordin, campione olimpionico nella maratona a Seul 1988, ora direttore marketing Diadora, nuovo sponsor tecnico della società bergamasca. Che non ha avuto peli sulla lingua: «Per l'atletica non è un bel periodo, ma il positivo è che c'è un gruppo di giovani talentuosi interessanti come Marta Zenoni. Le prospettive per il futuro ci sono, ma non condivido le scelte federali sui giovani. Non credo nel de-

centramento: i ragazzi vanno seguiti, bisogna riservare grande attenzione e assistenza». Un futuro in Federazione? «No, quando ho smesso ho fatto la scelta di uscire da questo mondo per fare esperienze diverse». Riguardo l'Atl. Bergamo, Bordin dice: «La segue da tempo ed è una delle realtà italiane più interessanti. Per fortuna esistono associazioni come queste, che lavorano bene con i giovani, dato che noto la latitanza dello Stato nei confronti dello sport. Lo



Bordin, Ventura e Giupponi

sport è fondamentale per i giovani perché è attività fisica, salute, educazione, formazione e crescita».

E ai giovani atleti dice: «Ok il talento, ma a fare la differenza è il cervello. Ricordate che i limiti non esistono, potete superarli. E gli infortuni non sono sfortuna, ma fanno parte del gioco: capiteranno, ma passeranno, bisognerà stare attenti al recupero. E siate felici, vivete sereni: campioni quando gareggiano trasferiscono la tensione in felicità, così lo stress è trasformato altrimenti intrappola. Io, la sera prima di vincere l'Olimpiade, ero andato in discoteca».

Accelerare l'annata di successi erano presenti diverse autorità: il vicesindaco Sergio Gandi, l'assessore allo sport Loredana Poli, il presidente di Bergamo Infrastrut-

ture Vittorio Rodeschini, il neopresidente della Fidal regionale Gianni Mauri e il presidente della Fidal Bergamo Dante Acerbis. Anche Gianfranco Baraldi dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpionici e Azzurri d'Italia. Prima di iniziare a premiare gli atleti «alla corte» del presidente Achille Ventura è stato ricordato il tecnico Giorgio Gandini. Tra i campioni saliti sul palco Marta Zenoni, Abdelhakim Elliasmine, Andrea Motta, Denis Rigamonti, Michele Maraviglia, Alessia Pavese e Viola Taietti. Dulcis in fundo i nuovi arrivati e la comunicazione che l'Atl. Bergamo è stata convocata per la Coppa Europa di club under 20 di cross a febbraio in Portogallo.

Micaela Vernice

RIPRODUZIONE RISERVATA